



IL GRUPPO FIAT HA CHIUSO IL 2012 RAGGIUNGENDO O SUPERANDO TUTTI GLI OBIETTIVI.

LE CONSEGNE GLOBALI SONO SALITE A 4,2 MILIONI DI VEICOLI E L'UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA HA RAGGIUNTO I 3,8 MILIARDI DI EURO.

L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE E' DIMINUITO RISPETTO A SETTEMBRE A 6,5 MILIARDI DI EURO

I RICAVI DEL GRUPPO HANNO RAGGIUNTO 84 MILIARDI DI EURO CON UN MARGINE DELLA GESTIONE ORDINARIA DEL 4,5% E UN UTILE NETTO SUPERIORE A 1,4 MILIARDI DI EURO.

LE CONSEGNE SONO AUMENTATE DEL 6% TRAINATE DALLA CRESCITA IN TUTTE LE REGION, AD ECCEZIONE DI EMEA. NEL QUARTO TRIMESTRE 2012 EMEA HA PRESSOCHE' DIMEZZATO A 121 MILIONI DI EURO LA PERDITA DELLA GESTIONE ORDINARIA RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2011.

LA LIQUIDITA' DISPONIBILE E' SUPERIORE A 20 MILIARDI DI EURO.

**

- I ricavi riflettono la crescita dei volumi dei marchi generalisti in NAFTA, LATAM e APAC, che hanno più che compensato il calo di EMEA. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno registrato una crescita dei ricavi del 7%.
- L'utile della gestione ordinaria è stato pari a 3,8 miliardi di euro, con forti performance in NAFTA (2,7 miliardi di euro), LATAM (1,1 miliardi di euro) e APAC (0,3 miliardi di euro), mentre EMEA ha registrato una perdita di 0,7 miliardi di euro. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno migliorato il risultato dell'11% a 0,4 miliardi di euro.
- L'indebitamento industriale netto è salito a 6,5 miliardi di euro da 5,5 miliardi di euro a fine 2011, con investimenti per 7,5 miliardi di euro. Il flusso di cassa positivo per 1,6 miliardi di euro di Chrysler è stato inferiore rispetto all'assorbimento di Fiat esclusa Chrysler.
- La liquidità complessiva disponibile (incluse le linee di credito non utilizzate, di importo invariato) è pari a 20,8 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto all'inizio dell'esercizio.
- Gli obiettivi per il 2013 confermano i target alla base dei piani di sviluppo del Gruppo presentati il 30 ottobre 2012.

Nel 2012 i ricavi del Gruppo sono stati pari a circa 84 miliardi di euro, in aumento del 12% rispetto al 2011 su base pro-forma^(*) (+8% a cambi costanti). Le region NAFTA e APAC hanno registrato una significativa crescita, rispettivamente del 29% (+19% a cambi costanti) e del 50%. LATAM si è confermata forte, mentre i ricavi di EMEA sono diminuiti dell'11% per effetto del continuo deteriorarsi della domanda in Europa, in particolare in Italia. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno incrementato i propri ricavi del 7% a 2,9 miliardi di euro, grazie

GRUPPO FIAT Highlights						
4° trimestre			(in milioni di euro)	Esercizio		
2012	2011	Variaz.		2012	2011 ⁽¹⁾	Variaz.
1.084	995	89	Consegne ⁽²⁾ : Marchi generalisti (n/000)	4.209	3.162	1.047
21.775	19.644	2.131	Ricavi netti	83.957	59.559	24.398
987	765	222	Utile della gestione ordinaria	3.814	2.392	1.422
907	760	147	EBIT ⁽³⁾	3.677	3.467	210
1.936	1.810	126	EBITDA ⁽⁴⁾	7.811	6.825	986
503	389	114	Utile prima delle imposte	2.036	2.185	-149
388	265	123	Utile/(perdita) del periodo	1.411	1.651	-240
500	322	178	Utile/(perdita) esclusa gestione atipica	1.655	684	971
0,084	0,035	-	EPS (€)	0,286	1,101	-
0,178	0,130	-	EPS esclusa gestione atipica (€)	0,493	0,254	-
6.545	6.694 ⁽⁵⁾	149	Indebitamento netto industriale	6.545	5.529	1.016

⁽¹⁾ Inclusa Chrysler dal 1° Giugno 2011.
⁽²⁾ Automobili e veicoli commerciali leggeri nuovi fatturati a clienti terzi (concessionari, importatori e altri clienti quali società di autonoleggio, flotte, Pubblica Amministrazione).
⁽³⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
⁽⁴⁾ EBIT più Ammortamenti.
⁽⁵⁾ Al 30 settembre 2012.

Nota: Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.

(*) Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011.



principalmente alla crescita registrata in Nord America e nell'area Asia Pacifico. Sostanzialmente stabili a 8 miliardi di euro i ricavi dei Componenti e Sistemi di Produzione.

L'**utile della gestione ordinaria** del 2012 è stato pari a 3.814 milioni di euro, con un miglioramento del 18% rispetto al 2011 su base pro-forma (+11% a cambi costanti). La region NAFTA ha incrementato di 1 miliardo di euro l'utile della gestione ordinaria, che si è attestato a 2.693 milioni di euro, grazie ai maggiori volumi, a un positivo effetto prezzo e all'andamento dei cambi di conversione. LATAM ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 1.063 milioni di euro, in linea con le aspettative pur se in diminuzione del 25% rispetto al 2011, confermando comunque un margine sulle vendite a due cifre. Il minor risultato è principalmente attribuibile alla crescita inflazionistica dei costi, alla pressione sui prezzi di vendita e allo sfavorevole effetto cambi, solo in parte compensati dai maggiori volumi e dalle efficienze realizzate. APAC ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 260 milioni di euro, quasi il doppio rispetto al 2011. EMEA ha chiuso il 2012 con una perdita della gestione ordinaria di 704 milioni di euro: le azioni di contenimento dei costi intraprese hanno solo in parte compensato l'effetto negativo del calo dei volumi e della pressione sui prezzi. In continua crescita l'utile della gestione ordinaria dei Marchi di Lusso e Sportivi che si attesta a 392 milioni di euro, in crescita di 40 milioni di euro rispetto al 2011. I Componenti e Sistemi di Produzione hanno contribuito con un risultato positivo di 176 milioni di euro.

Nel 2012 l'**EBIT** è stato pari a 3.677 milioni di euro. Escludendo le poste atipiche la crescita rispetto al 2011, su base pro-forma, è pari al 17%. Nel 2012 le poste atipiche ammontano a 244 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione nella joint-venture SevelNord, ad accantonamenti per ristrutturazione e oneri per vertenze relative ad attività terminate in precedenti esercizi. Per i marchi generalisti, con riferimento alle varie region, l'EBIT del NAFTA è risultato pari a 2.741 milioni di euro, per LATAM 1.032 milioni di euro e per APAC 255 milioni di euro. EMEA ha registrato un EBIT negativo per 738 milioni di euro (544 milioni di euro, se si escludono le poste atipiche), rispetto a quello negativo per 897 milioni di euro del 2011 (353 milioni di euro, escluse le poste atipiche).

Gli **oneri finanziari netti** del 2012 sono stati pari a 1.641 milioni di euro. Gli oneri finanziari netti di Fiat esclusa Chrysler ammontano a 825 milioni di euro e si confrontano con i 796 milioni di euro del 2011. Al netto della componente derivante dalla valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (un provento di 34 milioni di euro nel 2012 e un onere di 108 milioni di euro nel 2011), gli oneri finanziari netti aumentano di 171 milioni di euro, principalmente per effetto del maggior livello di indebitamento netto.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 2.036 milioni di euro. Il risultato prima delle imposte di Fiat esclusa Chrysler è stato negativo per 621 milioni di euro, rispetto all'utile di 1.470 milioni di euro del 2011. Al netto delle poste atipiche, la perdita è stata pari a 360 milioni di euro nel 2012 rispetto ad un utile di 381 milioni di euro del 2011; la diminuzione di 741 milioni di euro riflette essenzialmente la riduzione di 692 milioni di euro dell'utile della gestione ordinaria e l'incremento di 29 milioni di euro degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono state pari a 625 milioni di euro. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a 420 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti fuori dall'Europa, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** del 2012 è stato pari a 1.411 milioni di euro. L'utile attribuibile ai soci della controllante è pari a 348 milioni di euro (1.334 milioni di euro nel 2011). Esclusa Chrysler, si rileva una perdita di 1.041 milioni di euro rispetto all'utile di 1.006 milioni di euro del 2011; al netto delle componenti atipiche, la perdita è stata di 780 milioni di euro nel 2012 rispetto alla perdita di 106 milioni di euro del 2011.

L'**indebitamento netto industriale** al 31 dicembre 2012 è stato pari a 6,5 miliardi di euro, in crescita di 1 miliardo di euro rispetto a inizio esercizio. Nel 2012, l'indebitamento netto industriale di Fiat esclusa



Chrysler è aumentato di 2,6 miliardi di euro per effetto della perdita netta, della variazione del capitale di funzionamento e degli investimenti per i nuovi prodotti, attestandosi a 5 miliardi di euro. Per Chrysler, il flusso di cassa positivo per 1,6 miliardi di euro ha consentito di ridurre l'indebitamento netto industriale a 1,5 miliardi di euro, nonostante i maggiori investimenti dell'esercizio, pari a complessivi 4,3 miliardi di euro.

La **liquidità disponibile**, incluse le linee di credito non utilizzate per 2,9 miliardi di euro, si attesta a 20,8 miliardi di euro (20,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2011), di cui 11,1 miliardi di euro relativi a Fiat esclusa Chrysler (12,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2011) e 9,8 miliardi di euro relativi a Chrysler (8,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2011). Nel corso del 2012 il Gruppo ha incontrato il favore del mercato dei capitali emettendo obbligazioni per complessivi 2,5 miliardi di euro, a fronte di prestiti obbligazionari in scadenza nell'anno per complessivi 1,5 miliardi di euro.

Quarto trimestre

Nel quarto trimestre 2012, i **ricavi** del Gruppo sono stati pari a 21,8 miliardi di euro, in crescita dell'11% rispetto all'analogo periodo del 2011. I miglioramenti realizzati da NAFTA (+25%), LATAM (+5%) e APAC (+42%) hanno più che compensato la diminuzione del 10% di EMEA, attribuibile al calo del mercato in Europa. I ricavi dei Marchi di Lusso e Sportivi sono cresciuti del 6%, mentre quelli dei Componenti e Sistemi di Produzione sono risultati sostanzialmente in linea con il quarto trimestre 2011.

L'**utile della gestione ordinaria** del quarto trimestre 2012 è stato di 987 milioni di euro (+29% rispetto al quarto trimestre 2011). Con riferimento alle region, NAFTA ha migliorato il suo risultato del 28% a 646 milioni di euro, LATAM lo ha visto diminuire di 81 milioni di euro a 249 milioni di euro, mentre quello di APAC è cresciuto del 10% a 46 milioni di euro. EMEA ha quasi dimezzato la perdita della gestione ordinaria, pari a 121 milioni di euro nel quarto trimestre 2012, rispetto a quella dell'analogo periodo 2011. I Marchi di Lusso e Sportivi e i Componenti e Sistemi di Produzione hanno contribuito con un utile della gestione ordinaria rispettivamente pari a 128 milioni di euro e 54 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2012, l'**EBIT** è stato pari a 907 milioni di euro (760 milioni di euro nel quarto trimestre 2011). Per i Marchi generalisti e con riferimento alle singole region, l'EBIT del NAFTA è cresciuto del 13% a 652 milioni di euro, quello del LATAM è stato pari a 249 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 330 milioni di euro del quarto trimestre 2011, come anche quello dell'APAC che è diminuito di 9 milioni di euro a 36 milioni di euro. Nell'ultimo trimestre del 2012, EMEA ha ridotto il risultato negativo a 165 milioni di euro rispetto a quello negativo per 289 milioni di euro del 2011; escludendo le poste atipiche, la perdita è stata di 85 milioni di euro rispetto alla perdita di 178 milioni di euro del quarto trimestre 2011.

Nel quarto trimestre 2012, gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 404 milioni di euro (371 milioni di euro nel quarto trimestre 2011). Al netto della componente derivante dalla valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (un provento di 4 milioni di euro nel 2012 e di 7 milioni di euro nel 2011), gli oneri finanziari netti aumentano di 30 milioni di euro principalmente per effetto della crescita dell'indebitamento netto.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 503 milioni di euro, in miglioramento di 114 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2011 per effetto dalla crescita di 147 milioni di euro dell'EBIT e dei maggiori oneri finanziari netti.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 115 milioni di euro (124 milioni di euro nel quarto trimestre 2011) e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti fuori dall'Europa, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.



L'**utile netto** nel quarto trimestre 2012 è stato pari a 388 milioni di euro (102 milioni di euro attribuibili ai soci della controllante), in crescita di 123 milioni di euro rispetto ai 265 milioni di euro del quarto trimestre 2011. Escludendo le componenti atipiche, l'utile netto è pari a 500 milioni di euro rispetto ai 322 milioni di euro del 2011.

Nel quarto trimestre 2012 l'**indebitamento netto industriale** è diminuito di 0,2 miliardi di euro attestandosi a 6,5 miliardi di euro. Per Fiat esclusa Chrysler, il flusso di cassa positivo per 0,4 miliardi di euro nel trimestre, in linea con quello del quarto trimestre 2011, ha portato l'indebitamento netto industriale a 5 miliardi di euro. Chrysler ha registrato nel trimestre un flusso negativo per 0,2 miliardi di euro per effetto della normale stagionalità, che ha portato l'indebitamento netto industriale a 1,5 miliardi di euro.

Nel trimestre la **liquidità disponibile** è aumentata di 0,8 miliardi di euro, attestandosi a 20,8 miliardi di euro. Per Fiat esclusa Chrysler la liquidità disponibile è stata pari a 11,1 miliardi di euro, in crescita di 1,3 miliardi di euro rispetto al 30 settembre, principalmente per effetto dei flussi di cassa netti positivi derivanti dalle due emissioni obbligazionarie, per complessivi 0,7 miliardi di euro, completate nel trimestre e di nuovi finanziamenti a medio termine. La liquidità disponibile di Chrysler è stata pari a 9,8 miliardi di euro, rispetto ai 10,2 miliardi di euro del 30 settembre 2012.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione, in pendenza dell'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012 di Fiat S.p.A. prevista per il 20 febbraio 2013, ha deciso di non raccomandare la distribuzione di un dividendo alle azioni Fiat, considerando che Fiat intende mantenere un elevato livello di liquidità e che sussistono restrizioni alla possibilità di Chrysler di distribuire dividendi ai propri soci.



GRUPPO FIAT
Conto Economico

(in milioni di euro)	2012			2011		Variaz. (A vs B)
	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler (A)	Fiat (*) inclusa Chrysler	Fiat esclusa Chrysler (B)	
Ricavi netti	83.957	51.202	35.566	59.559	37.382	-1.816
Utile della gestione ordinaria	3.814	3.459	355	2.392	1.047	-692
EBIT ⁽¹⁾	3.677	3.473	204	3.467	2.266	-2.062
EBITDA ⁽²⁾	7.811	5.490	2.321	6.825	4.501	-2.180
Utile prima delle imposte	2.036	2.657	(621)	2.185	1.470	-2.091
Utile (perdita)	1.411	2.452	(1.041)	1.651	1.006	-2.047
Utile (perdita) al netto di poste atipiche	1.655	2.435	(780)	684	(106)	-674

⁽¹⁾ Includa Chrysler dal 1° Giugno 2011.

⁽²⁾ Risultato della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

⁽³⁾ EBIT più Ammortamenti.

GRUPPO FIAT
Conto Economico (4° trimestre)

(in milioni di euro)	4° trimestre 2012		4° trimestre 2011		Variaz. (A vs B)
	Fiat inclusa Chrysler (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	21.775	9.151	19.644	9.369	2.131
Utile della gestione ordinaria	987	112	765	126	222
EBIT ⁽¹⁾	907	29	760	51	147
EBITDA ⁽²⁾	1.936	559	1.810	614	126
Utile prima delle imposte	503	(184)	389	(113)	114
Utile (perdita)	388	(241)	265	(201)	123
Utile (perdita) al netto di poste atipiche	500	(124)	322	(69)	178

⁽¹⁾ Risultato della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

⁽²⁾ EBIT più Ammortamenti.

GRUPPO FIAT
Indebitamento netto industriale e Liquidità disponibile

(in milioni di euro)	31.12.2012			30.09.2012			31.12.2011		
	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
Debiti finanziari (quota capitale)	(26.727)	(10.093)	(16.634)	(26.008)	(10.344)	(15.664)	(25.331)	(10.301)	(15.030)
Prestiti bancari	(8.189)	(2.702)	(5.487)	(7.727)	(2.773)	(4.954)	(7.587)	(2.757)	(4.830)
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	(12.361)	(2.425)	(9.936)	(11.912)	(2.475)	(9.437)	(11.409)	(2.473)	(8.936)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(6.177)	(4.966)	(1.211)	(6.369)	(5.096)	(1.273)	(6.335)	(5.071)	(1.264)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(449)	-	(449)	(280)	-	(280)	(710)	(31)	(679)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(655)	(210)	(445)	(471)	(154)	(317)	(710)	(195)	(515)
Indebitamento lordo	(27.831)	(10.303)	(17.528)	(26.759)	(10.498)	(16.261)	(26.751)	(10.527)	(16.224)
Disponibilità liquide e titoli correnti	17.913	8.803	9.110	17.060	9.240	7.820	17.725	7.420	10.305
Attiv./Pass. da Strum. Fin. Derivati	318	3	315	210	15	195	128	27	101
Indebitamento netto	(9.600)	(1.497)	(8.103)	(9.489)	(1.243)	(8.246)	(8.898)	(3.080)	(5.818)
Attività industriali	(6.545)	(1.497)	(5.048)	(6.694)	(1.243)	(5.451)	(5.529)	(3.080)	(2.449)
Servizi Finanziari	(3.055)	-	(3.055)	(2.795)	-	(2.795)	(3.369)	-	(3.369)
Linee di credito non utilizzate	2.935	985	1.950	2.955	1.005	1.950	2.955	1.005	1.950
Liquidità disponibile	20.848	9.788	11.060	20.015	10.245	9.770	20.680	8.425	12.255

⁽¹⁾ Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari.

⁽²⁾ Include VEBA Trust Note, HCT Note, IFRICA e altri finanziamenti non bancari.

⁽³⁾ Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio.

⁽⁴⁾ Al 31 dicembre 2012 include: l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 111 milioni di euro (negativo per 112 milioni di euro al 30 settembre 2012, negativo per 166 milioni di euro al 31 dicembre 2011), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 58 milioni di euro (59 milioni di euro al 30 settembre 2012, 21 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e l'accertamento di oneri finanziari netti per un ammontare di 602 milioni di euro (418 milioni di euro al 30 settembre 2012, 565 milioni di euro al 31 dicembre 2011).



Risultati per settori di attività

Esercizio

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – Esercizio						
Ricavi				EBIT ⁽¹⁾		
2012	2011 ^(*)	Variazioni	(in milioni di euro)	2012	2011 ^(*)	Variazioni
43.521	19.830	23.691	NAFTA (marchi generalisti)	2.741	1.087	1.654
11.062	10.562	500	LATAM (marchi generalisti)	1.032	1.331	-299
3.128	1.513	1.615	APAC (marchi generalisti)	255	63	192
17.800	19.591	-1.791	EMEA (marchi generalisti)	(738)	(941)	203
2.898	2.699	199	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	392	358	34
8.030	8.122	-92	Componenti (Magnet Marelli, Teksid, Comau)	167	(110)	277
979	1.068	-89	Altre Attività	(149)	(108)	-41
(3.461)	(3.826)	365	Elisioni e rettifiche	(23)	1.787 ⁽²⁾	-1.810
83.957	59.559	24.398	Totale	3.677	3.467	210

^(*) Includa Chrysler dal 1° Giugno 2011.
⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
⁽²⁾ Include proventi atipici per 2.017 milioni di euro derivanti dalla valutazione della partecipazione in Chrysler all'acquisizione del controllo, al netto del maggior valore attribuito alle rimanenze di Chrysler, pari a 220 milioni di euro, che era stato rilevato a conto economico nel mese di giugno.

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – Esercizio 2012 vs. Esercizio 2011 pro-forma						
Ricavi				EBIT ⁽²⁾		
2012	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni	(in milioni di euro)	2012	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
43.521	33.800	9.721	NAFTA (marchi generalisti)	2.741	1.770	971
11.062	11.068	-6	LATAM (marchi generalisti)	1.032	1.385	-353
3.128	2.086	1.042	APAC (marchi generalisti)	255	119	136
17.800	20.078	-2.278	EMEA (marchi generalisti)	(738)	(897)	159
2.898	2.699	199	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	392	358	34
8.030	8.122	-92	Componenti (Magnet Marelli, Teksid, Comau)	167	(110)	277
979	1.068	-89	Altre Attività	(149)	(108)	-41
(3.461)	(3.972)	511	Elisioni e rettifiche	(23)	1.788 ⁽³⁾	-1.811
83.957	74.949	9.008	Totale	3.677	4.305	-628

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011.
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
⁽³⁾ Include proventi atipici per 2.017 milioni di euro derivanti dalla valutazione della partecipazione in Chrysler all'acquisizione del controllo, al netto del maggior valore attribuito alle rimanenze di Chrysler, pari a 220 milioni di euro, che era stato rilevato a conto economico nel mese di giugno.

Quarto trimestre

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 4° trimestre						
Ricavi				EBIT ⁽¹⁾		
2012	2011	Variazioni	(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
11.408	9.162	2.246	NAFTA (marchi generalisti)	652	576	76
2.896	2.749	147	LATAM (marchi generalisti)	249	330	-81
821	580	241	APAC (marchi generalisti)	36	45	-9
4.552	5.042	-490	EMEA (marchi generalisti)	(165)	(289)	124
793	751	42	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	128	119	9
2.042	2.062	-20	Componenti (Magnet Marelli, Teksid, Comau)	46	42	4
267	283	-16	Altre Attività	(40)	(52)	12
(1.004)	(985)	-19	Elisioni e rettifiche	1	(11)	12
21.775	19.644	2.131	Totale	907	760	147

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.



MARCHI GENERALISTI

NAFTA

NAFTA Esercizio					
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	43.521	19.830	23.691	33.800	9.721
Utile della gestione ordinaria	2.693	1.008	1.685	1.693	1.000
EBIT ⁽²⁾	2.741	1.087	1.654	1.770	971
Consegne alla rete (n/000)	2.115	1.033	1.082	1.783	332

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011.
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel 2012, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati complessivamente 2.115.000, in aumento del 19% rispetto al 2011 (su base pro-forma). I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 1.748.000 (+20% rispetto al 2011 su base pro-forma), 255.000

in Canada (+9%) e 98.000 Messico (+17%).

I veicoli venduti¹ in NAFTA nel 2012 sono stati 1.989.000, in crescita del 18% rispetto al 2011. E' proseguita la crescita negli Stati Uniti con vendite pari a 1.652.000 unità, in aumento del 21%. A dicembre il Gruppo ha registrato il 33° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente. In Canada le vendite sono aumentate del 6% a 244.000 unità e in Messico del 10% a 93.000 unità.

Nel 2012, il **mercato statunitense** è cresciuto del 13% attestandosi a 14,8 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo, è migliorata dal 10,5% del 2011 all'11,2% del 2012. Jeep ha venduto un totale di 474.000 veicoli, che rappresentano per il marchio il miglior risultato in termini di volumi di vendita dal 2007, con un miglioramento del 13% rispetto all'anno precedente, trainato dal buon andamento del Grand Cherokee (+21%) e del Wrangler (+16%). Dodge, il marchio del Gruppo più venduto negli Stati Uniti, ha venduto 525.000 veicoli con un aumento del 16% rispetto all'anno precedente, al quale hanno contribuito principalmente i modelli Avenger (+51%), Journey (+44%), Grand Caravan (+28%) e la nuova Dodge Dart (25.000 le unità vendute). Con 301.000 unità vendute, il marchio Ram ha registrato un incremento delle vendite del 17%. In crescita le vendite del Ram pickup truck, sia nel segmento dei pick-up leggeri, sia in quello dei pesanti. Le vendite del marchio Chrysler nel 2012 si sono attestate a 308.000 veicoli, con un incremento del 39% rispetto all'esercizio precedente, con ottimi risultati per i modelli Chrysler 300 (+95%) e 200 (+44%).

Nel 2012 il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente attestandosi a 1,7 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo nel 2012 è stata pari al 14,2% (14,3% nel 2011). I modelli più venduti sono stati Chrysler 200 (+97%) e 300 (+89%) e Jeep Wrangler (+21%).

Le vendite della Fiat 500 negli Stati Uniti e in Canada nel 2012 sono state pari a 52.000 unità rispetto alle 25.000 vendute nel 2011, anno in cui il modello è stato lanciato.

Nel 2012 la region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 43,5 miliardi di euro, in crescita del 29% (+19% a cambi costanti) rispetto al 2011, su base pro-forma, per effetto dei maggiori volumi e migliori prezzi, solo in parte compensati da uno sfavorevole mix.

L'**utile della gestione ordinaria** del trimestre 2012, pari a 2.693 milioni di euro, è in crescita del 59% (+47% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente, su base pro-forma, per effetto di maggiori volumi e migliori prezzi, solo in parte compensati da maggiori costi pubblicitari e industriali. Questi ultimi risentono sia dell'aggiunta di turni lavorativi in alcuni impianti, sia del maggior utilizzo della capacità produttiva. L'**EBIT** è stato di 2.741 milioni di euro e riflette il buon andamento del risultato della gestione ordinaria.

¹ Per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



Nel 2012 il Ram 1500 pickup è stato nominato “2013 Truck of the Year” da Motor Trend, da AOL Autos e da Detroit Free Press, ed è stato eletto “2013 Truck/Utility of the Year” nord americano. La Texas Auto Writers Association ha inoltre assegnato al Ram 1500 il titolo “Truck of Texas” e alla Jeep Grand Cherokee quello di “SUV of Texas”. Nel 2012 i marchi Ram Truck e Jeep hanno vinto nel complesso 8 dei 19 titoli in palio.

La Dodge Dart, lanciata nel secondo trimestre 2012, è stata insignita di numerosi riconoscimenti, tra i quali l’inserimento lista delle “Top 10 Cars of the 2012 Detroit Motor Show” del *Kelly Blue Book*, il premio “Most Significant Vehicle” presente al salone di Detroit 2012 di *Autoweek Editors* e quello di “Compact Car of the Texas” dalla Texas Auto Writers Association. La Dodge Dart e la Fiat 500 sono state riconosciute da *Kelly Blue Book’s kbb.com* e da *Consumer Guide Automotive’s* come una delle “10 Coolest Cars Under \$18.000”.

Nell’anno, dodici modelli del Gruppo Chrysler sono stati inseriti nella lista “Top safety picks” dall’*Insurance Institute for Highway Safety’s* (IIHS – ente americano per la sicurezza stradale) e cinque modelli hanno ricevuto il premio “Best buy” 2013 dalla *Consumer Guide®*.

Quarto trimestre

NAFTA 4° Trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti	11.408	9.162	2.246
Utile della gestione ordinaria	646	503	143
EBIT ⁽¹⁾	652	576	76
Consegne alla rete (n/000)	543	466	77

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel quarto trimestre 2012, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati 543.000, in aumento del 16% rispetto all’analogo periodo del 2011. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 458.000 (+13%), 54.000 in Canada (+56%) e 30.000 in Messico (+26%).

I veicoli venduti nella region NAFTA nel quarto trimestre 2012, sono stati pari a 478.000, registrando una crescita del 10% rispetto all’analogo periodo del

2011. Negli Stati Uniti le vendite sono state pari a 401.000 unità, in crescita del 12%. Nello stesso periodo sono stati venduti 49.000 veicoli in Canada (+3%) e 28.000 Messico (+9%).

Nei quarto trimestre 2012, il **mercato statunitense** è cresciuto del 10% attestandosi a 3,7 milioni di veicoli. La quota di mercato complessiva del Gruppo è stata del 10,9% rispetto al 10,8% del quarto trimestre 2011. Jeep ha venduto un totale di 109.000 veicoli, in calo del 6% rispetto all’anno precedente: il calo è in parte attribuibile alle minori vendite del modello Liberty del quale è in preparazione un aggiornamento. Dodge ha registrato vendite di 133.000 veicoli con un aumento del 26% rispetto al 2011. Con 82.000 unità vendute, il marchio Ram ha fatto segnare un incremento delle vendite del 18%. Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate, nel quarto trimestre 2012, a 66.000 veicoli, con un incremento del 4% rispetto all’analogo periodo del 2011.

Il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 2% rispetto quarto trimestre 2011, attestandosi a 379.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è stata del 13% in lieve crescita rispetto al 12,9% del quarto trimestre 2011.

Nel quarto trimestre 2012, le vendite della Fiat 500 negli Stati Uniti e in Canada, sono state pari a 12.000 unità in crescita del 78% rispetto all’analogo periodo del 2011.

La region ha realizzato **ricavi** per 11,4 miliardi di euro, in crescita del 25% (+19% a cambi costanti) rispetto all’anno precedente, per effetto dei maggiori volumi e migliori prezzi, solo in parte compensati da uno sfavorevole mix.

L’**utile della gestione ordinaria** del quarto trimestre 2012, che ammonta a 646 milioni di euro, è aumentato del 28% rispetto all’anno precedente (+24% a cambi costanti). L’**EBIT** è stato pari a 652 milioni di euro (+13% rispetto al quarto trimestre 2011) e riflette il buon andamento del risultato della gestione ordinaria.



LATAM

LATAM Esercizio

(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	11.062	10.562	500	11.068	-6
Utile della gestione ordinaria	1.063	1.356	-293	1.410	-347
EBIT ⁽²⁾	1.032	1.331	-299	1.385	-353
Consegne alla rete (n/000)	979	910	69	929	50

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011.

⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel 2012, le consegne nella region LATAM sono state pari a 979.000 unità, in crescita del 5% rispetto all'analogo periodo del 2011 (su base pro-forma), livello mai raggiunto prima d'ora. Positiva la risposta del mercato brasiliano alle misure di sostegno al mercato introdotte dal Governo nel mese

di maggio rimaste in vigore fino alla fine del 2012. Tali misure rimarranno in vigore con livelli di incentivazione decrescenti nei primi sei mesi del 2013.

Al fine di assicurare all'industria automobilistica brasiliana una crescita ordinata e continuativa, il governo ha lanciato un nuovo schema di incentivazione della produzione nazionale, denominato "Inovar Auto Program", per il quadriennio 2013-2017. Il programma prevede una serie di incentivi fiscali per gli investimenti orientati al miglioramento dell'efficienza energetica, in ricerca e allo sviluppo tecnologico nazionale. Fiat è ben posizionata per partecipare attivamente e trarre pieno beneficio dal programma.

In **Brasile**, dove la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è cresciuta del 6% rispetto al 2011, attestandosi a 3.635.000 unità, il Gruppo ha venduto 845.000 veicoli (+11% rispetto ai 760.000 veicoli del 2011, su base pro-forma) che rappresentano un record assoluto per il Gruppo.

Il Gruppo ha confermato nel 2012 la propria leadership in Brasile per l'undicesimo anno, con una performance superiore rispetto a quella del mercato; la quota complessiva è salita di 1,1 punti percentuali al 23,3% del 2011, dimostrando la propria capacità di reagire rapidamente all'incremento della domanda. Sono proseguite anche nel 2012 le buone performance dei prodotti di punta del Gruppo, trainate dal continuo successo della Palio e della Novo Uno. Fiat ha ulteriormente consolidato la sua leadership nei segmenti A e B con una quota combinata del 30,2%. Le vendite dei marchi Jeep, Chrysler, Dodge e Ram sono risultate in forte crescita: +32% l'incremento delle vendite combinate rispetto al 2011.

Nel 2012, il Gruppo ha consegnato in **Brasile** un totale di 845.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in crescita del 9% rispetto al 2011.

In **Argentina**, in un mercato complessivo in diminuzione dell'1% a 805.000 unità, il Gruppo ha venduto 85.000 unità (-10% rispetto al 2011) con una quota di mercato del 10,6% (-1 punto percentuale). Le consegne sono calate del 15% a 84.000 unità. Vendite e consegne hanno risentito nel 2012 della ridotta disponibilità di prodotto causata dai ritardi doganali per i veicoli e componenti importati.

Nel 2012 le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state pari a circa 50.000 unità (-4% rispetto al 2011).

La region LATAM ha realizzato **ricavi** per 11.062 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quelli del 2011 (su base pro-forma). Nel 2012, il positivo effetto della crescita dei volumi è stato compensato dall'impatto negativo della variazione dei cambi. A cambi costanti i ricavi aumentano del 5%.

L'**utile della gestione ordinaria** della region LATAM è stato pari a 1.063 milioni di euro, rispetto all'utile di 1.410 milioni di euro del 2011 (su base pro-forma). I benefici derivanti dai maggiori volumi e dalle efficienze industriali realizzate sono stati più che compensati dalla crescita inflazionistica dei costi (principalmente costo del lavoro, pubblicità e Spese generali e amministrative), dalla pressione sui prezzi, dai maggiori costi correlati al lancio dei nuovi modelli e dall'impatto della variazione dei cambi. A cambi costanti, l'utile della gestione



ordinaria del 2012 sarebbe pari a 1.105 milioni di euro. L'EBIT è stato pari a 1.032 milioni di euro (con oneri atipici pari a 31 milioni di euro), rispetto ai 1.385 milioni di euro del 2011 (su base pro-forma).

Nel corso del primo trimestre, Fiat ha lanciato in Brasile la nuova Grand Siena, positivamente accolta dalla stampa specialistica e dai clienti. Chrysler ha introdotto la nuova Jeep Wrangler equipaggiata con un motore da 3,6 litri, la Chrysler 300C, il Ram 1500 Pickup Truck e la Jeep Compass, quest'ultima significativamente rinnovata.

Nel secondo trimestre, Fiat ha lanciato la nuova Palio Weekend, il pickup Strada e la rinnovata Siena EL. Le famiglie Palio e Siena, rappresentano insieme il 20% delle vendite di Fiat nel 2012, mentre Strada è risultato per il dodicesimo anno consecutivo come il pickup leggero più venduto in Brasile.

Nel mese di luglio, Fiat ha lanciato la nuova versione della Punto e Dodge ha lanciato a Puerto Rico la nuova Dodge Dart 2013.

L'autorevole rivista specializzata brasiliana *Quatro Rodas* ha inserito sei modelli tra vetture e veicoli commerciali a marchio Fiat nella sua lista "Best Buy". La Punto e la Bravo sono posizionate al primo e secondo posto tra le vetture sportive nazionali, mentre la Mille, la nuova Palio, la Grand Siena e il Freemont si sono posizionati al primo posto nelle rispettive categorie.

Nel quarto trimestre, sono stati fatti significativi progressi nella realizzazione del nuovo stabilimento di Pernambuco (Goiana – Brasile), che a regime avrà una capacità produttiva di 250.000 vetture all'anno.

Quarto trimestre

LATAM 4° trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti	2.896	2.749	147
Utile della gestione ordinaria	249	330	-81
EBIT ⁽¹⁾	249	330	-81
Consegne alla rete (n/000)	267	235	32

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel quarto trimestre 2012 le consegne della region sono state pari a 267.000 unità, in aumento del 14% rispetto all'analogo periodo del 2011.

In **Brasile** il mercato delle vetture e dei veicoli commerciali leggeri è cresciuto dell'8% rispetto al quarto trimestre 2011 attestandosi a 968.000 unità. Il Gruppo ha confermato la sua leadership sul mercato con una quota complessiva del 23,6% (+1,9 punti

percentuali rispetto al quarto trimestre 2011). In Brasile, il Gruppo ha consegnato nel quarto trimestre 2012 complessivamente 230.000 vetture e veicoli commerciali leggeri, in crescita del +18% rispetto all'analogo periodo del 2011.

In **Argentina**, dove il mercato è diminuito del 6% rispetto al quarto trimestre 2011, attestandosi a 157.000 unità, il Gruppo ha venduto circa 15.000 veicoli. La quota nel trimestre è diminuita di 2,3 punti percentuali attestandosi al 9,3%. Le consegne sono diminuite del 11% a 21.000 unità.

Nel quarto trimestre 2012 le consegne negli altri paesi del LATAM sono state pari a circa 15.000 unità (-3% rispetto al 2011).

La region LATAM ha realizzato **ricavi** per 2,9 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto al 2011. A cambi costanti i ricavi aumentano del 13%.

L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** della region sono stati a pari a 249 milioni di euro, in diminuzione del 25% rispetto al quarto trimestre 2011. A parità di cambi l'utile della gestione ordinaria e l'EBIT diminuiscono del 20%.



APAC

APAC Esercizio

(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	3.128	1.513	1.615	2.086	1.042
Utile della gestione ordinaria	260	88	172	144	116
EBIT ⁽²⁾	255	63	192	119	136
Consegne alla rete (n/000)	103	53	50	74	29

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011.

⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel 2012, le consegne dei veicoli nella region APAC (escluse quelle effettuate dalle joint venture) sono state pari a circa 103.000 unità, in crescita del 39% rispetto all'anno precedente (su base pro-forma).

La domanda complessiva di autoveicoli è aumentata in quasi

tutti i principali mercati del Gruppo (India, Cina, Giappone ed Australia). In lieve contrazione il mercato della Corea del Sud.

Nel 2012, le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a circa 115.500 unità, in crescita del 28% rispetto al 2011, a fronte di un incremento del mercato del 12%. Le vendite hanno beneficiato principalmente del significativo aumento registrato in Cina (+45%), Australia (+50%), Giappone (+35%) e dell'area ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico) che ha registrato un incremento del 60%. Il marchio Jeep ha rappresentato il 64% delle vendite della region ed ha quasi raddoppiato i volumi rispetto al 2011; di rilievo la performance in Cina (+107%), e Australia (+93%). La Fiat Viaggio, lanciata a Settembre e ben accolta sul mercato cinese, ha realizzato quasi un terzo delle vendite del Gruppo in Cina nel quarto trimestre 2012.

L'APAC ha realizzato **ricavi** per 3.128 milioni di euro, in crescita del 50% (+39% a cambi costanti) rispetto al 2011 su base pro-forma, principalmente per effetto del buon andamento delle vendite del marchio Jeep.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 260 milioni di euro, quasi il doppio rispetto a quello conseguito nel 2011 (su base pro-forma). Il miglioramento è attribuibile alla crescita dei volumi e al positivo effetto cambi, quest'ultimo pari a circa 30 milioni di euro. L'**EBIT**, che riflette anche il contributo delle joint venture, è stato pari a 255 milioni di euro (119 milioni di euro nel 2011 su base pro-forma).

Dal mese di Settembre è disponibile presso la rete di vendita cinese la Fiat Viaggio, presentata all'inizio del 2012 al Salone di Pechino. La Fiat Viaggio è la prima berlina del segmento C prodotta localmente a Changsha, dalla joint-venture con Guangzhou Automobile Group. Le vendite sono rapidamente in crescita nel quarto trimestre, portando la Viaggio al secondo posto (dopo la Jeep Compass) tra le vetture più vendute dal Gruppo in Cina nel periodo. I piani di sviluppo per la rete di vendita cinese dovrebbero portare a raddoppiare il numero dei concessionari entro la fine del 2013.

Nel corso del 2012 il marchio Chrysler è stato reintrodotta sul mercato cinese e giapponese. In Cina, in occasione del Salone di Pechino, in Aprile, è stata presentata la Chrysler 300C completamente rinnovata: il lancio è avvenuto nel corso del terzo trimestre, seguita, nel quarto trimestre, dal Chrysler Grand Voyager. Il marchio Chrysler ha fatto il suo ritorno in Giappone nel quarto trimestre con il lancio della Chrysler Ypsilon, la prima piccola vettura a due volumi della sua gamma.

Nel 2012, sono inoltre state lanciate nella region le versioni SRT8 e Overland Summit della Jeep Grand Cherokee.

Il Gruppo ha inoltre intrapreso alcune iniziative per rafforzare la propria presenza nella region, tra queste la creazione di una nuova società in India che si occuperà della commercializzazione e distribuzione dei prodotti a marchio Fiat oltre che del rilancio della rete di vendita. Tali attività erano in precedenza svolte dalla joint-venture con Tata, con la quale continueranno gli accordi di collaborazione per la produzione di vetture, motori e cambi.



In Australia, nel 2012 è proseguito il processo di ulteriore integrazione tra Fiat e Chrysler: dal 1° Maggio, infatti, la società Chrysler Australia si occupa della distribuzione sul territorio di tutti i prodotti a marchio Fiat (vetture e veicoli commerciali leggeri), Alfa Romeo e Abarth. In conseguenza dei nuovi accordi, la rete di vendita in Australia è passata da 17 concessionari a 22 centri multimarca.

Nella prima metà del 2012 è stato inoltre siglato un accordo industriale con Suzuki Motor Corporation che prevede la fornitura, da parte della joint venture indiana Fiat-Tata, di 328.000 motori diesel da 1,3 litri nell'arco di tre anni.

Quarto trimestre

APAC 4° trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni
Ricavi netti	821	580	241
Utile della gestione ordinaria	46	42	4
EBIT ⁽¹⁾	36	45	-9
Consegne alla rete (n/000)	26	19	7

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Nel quarto trimestre 2012, le consegne dei veicoli nella region APAC (escluse quelle effettuate dalle joint venture) sono state pari a circa 26.000 unità, in crescita del 37% rispetto all'anno precedente.

Le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 35.000 unità in crescita del 48% rispetto all'anno precedente, superiore a quella del mercato (+8%), trainata dal forte progresso

delle vendite in Cina (+111%), Australia (+52%) e Giappone (+37%).

I **ricavi** sono stati pari a 821 milioni di euro, in crescita del 42% (+36% a cambi costanti) rispetto all'analogo periodo del 2011 (580 milioni di euro).

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 46 milioni di euro, in linea con quello del quarto trimestre 2011. L'**EBIT**, che riflette anche il contributo delle joint venture, è stato di 36 milioni di euro. La diminuzione di 9 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2011 riflette principalmente il minor risultato delle partecipazioni.



EMEA

EMEA Esercizio

(in milioni di euro)	2012	2011	Variaz.	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variaz.
Ricavi netti	17.800	19.591	-1.791	20.078	-2.278
Utile/(Perdita) della gestione ordinaria	(704)	(557)	-147	(512)	-192
EBIT ⁽²⁾	(738)	(941)	203	(897)	159
Consegne alla rete (n/000)	1.012	1.166	-154	1.180	-168

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1° Gennaio 2011.

⁽²⁾ Risultato della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.

Le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 1.012.000 per l'anno 2012, in calo di circa il 14% rispetto allo stesso periodo del 2011 (su base pro-forma). Le vetture consegnate sono state pari a 810.000 (-14% rispetto allo

stesso periodo del 2011), mentre sono stati consegnati 202.000 veicoli commerciali leggeri, con una riduzione del 15%. Per le vetture, la riduzione delle consegne deriva in massima parte dalla contrazione della domanda particolarmente rilevante in Italia (-80.200 unità, pari a -17%), in Germania (-12.600 unità, pari a -17%) e in Francia (-23.000 unità, pari a -30%). Sugli altri principali mercati europei, le consegne sono risultate in lieve calo in Spagna e in crescita nel Regno Unito (+5.100 unità, pari a +9%). Per i veicoli commerciali leggeri la riduzione è quasi totalmente attribuibile alla flessione della domanda in Italia.

Il mercato delle automobili in Europa (EU27+EFTA) ha registrato nel 2012 un calo dell'8% rispetto allo scorso anno, attestandosi, con 12,5 milioni di vetture vendute ai clienti finali, ai livelli del 1995. Diminuzioni si sono registrate su quasi tutti i principali mercati europei inclusa la Germania che segna una discesa della domanda del 3%. Nel 2012 le vetture immatricolate in Italia si attestano a 1,4 milioni (-20%), sui livelli del 1979, segnando il peggior decremento su base annua dal 1993. Decrementi a doppia cifra anche per Francia (-14%) e Spagna (-13%). In controtendenza il Regno Unito che registra un incremento del 5% su base annua posizionandosi ai massimi dal 2008.

Nel 2012, la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,3%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La riduzione nel 2012 è in buona parte attribuibile allo sfavorevole mix dei mercati, con il mercato italiano che ha ridotto il proprio peso sul totale europeo, di 1,7 punti percentuali (dal 12,9% nel 2011 al 11,2% nel 2012). La Fiat Panda e la 500 si confermano come le due vetture più vendute del segmento A, con una quota complessiva del 28,1%. Da registrare la performance positiva del marchio Jeep che, in un mercato in contrazione, segna un incremento del 19% delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente contribuendo alla buona performance del gruppo nel segmento di riferimento.

In Italia, la quota complessiva dei marchi del Gruppo è aumentata nell'anno di 0,2 punti percentuali attestandosi al 29,6%. Il risultato positivo è principalmente attribuibile alle buone performance nei segmenti A, dove il gruppo rafforza la propria leadership raggiungendo il 60% delle vetture vendute, ed L0, nel quale la 500L dopo un solo trimestre di commercializzazione si colloca tra i primi cinque modelli più venduti. Alla performance in Italia ha anche contribuito il rafforzamento della leadership del Gruppo nel comparto dei veicoli ad alimentazione alternativa (metano e GPL).

Sui principali mercati, la quota è in crescita in Spagna (+0,2 punti percentuali) e Regno Unito (+0,1 p.p.), che con 64.000 vetture immatricolate è stato nel 2012 il terzo mercato europeo per il Gruppo. Si registrano cali in Francia (0,3 punti percentuali) e Germania (0,2 punti percentuali).

Nel 2012 il mercato dei veicoli commerciali leggeri in Europa (EU27+EFTA) ha registrato una contrazione del 12% rispetto all'analogo periodo del 2011, attestandosi a 1.582.000 unità. Anche in tale comparto pesa l'andamento particolarmente sfavorevole della domanda in Italia, in riduzione del 33%.



La quota² di Fiat Professional in Europa si è attestata al 11,7%. La riduzione di circa 0,8 punti percentuali rispetto al 2011 è totalmente attribuibile allo sfavorevole mix mercati. Escludendo l'Italia, la quota nel resto dell'Europa è in crescita di 0,2 p.p. al 9,2%. Sul mercato italiano la quota è pari al 42,7% rispetto al 44,4% del 2011 che aveva beneficiato in modo significativo del rinnovo di grandi flotte. Per il 6° anno consecutivo il Ducato si conferma ai vertici dei veicoli commerciali leggeri più venduti in Europa ottenendo la quota più alta della sua storia nel segmento di riferimento.

L'EMEA ha chiuso il 2012 con **ricavi** pari a 17,8 miliardi di euro, in riduzione del 11% rispetto allo stesso periodo del 2011 (su base pro-forma), principalmente per effetto dei minori volumi.

Nel 2012, il **risultato della gestione ordinaria** è stato negativo per 704 milioni di euro rispetto alla perdita di 512 milioni di euro nel 2011 (su base pro-forma). L'impatto negativo dei volumi e dei prezzi è stato solo in parte compensato dalle efficienze industriali, dalle sinergie apportate dal World Class Manufacturing e dai benefici derivati dalle azioni di contenimento dei costi di struttura. L'**EBIT**, negativo per 738 milioni di euro, comprende oneri atipici per 194 milioni di euro e si confronta con una perdita di 897 milioni di euro nel 2011 che includeva oneri atipici per 544 milioni di euro. Il risultato delle partecipazioni ha contribuito positivamente per 160 milioni di euro (159 milioni di euro nel 2011).

Il marchio Fiat durante il primo trimestre ha presentato la Punto modello 2012, offerta anche con i motori TwinAir Turbo e MultiJet II. Sono state inoltre introdotte sul mercato la versione del Fiat Freemont a trazione integrale e la nuova Fiat Strada.

A Marzo, in occasione del Salone Internazionale di Ginevra, Fiat ha presentato in anteprima mondiale la nuova Fiat 500L, che – dopo le versioni Abarth e Cabrio – espande ulteriormente la gamma della 500. Presentato ufficialmente all'inizio di Luglio, il modello è stato introdotto in Europa nel terzo trimestre del 2012, con un'offerta iniziale di motori benzina e diesel dotati dei più avanzati contenuti tecnologici. Nel mese di settembre sono state presentate alla stampa specializzata le nuove versioni della 500L equipaggiate con inediti motori e cambi. A novembre la Fiat 500L si è aggiudicata le 5 stelle EuroNCAP, conferma della grande attenzione di Fiat nell'ambito della sicurezza.

Fiat ha presentato a settembre, in occasione del Salone di Parigi, tre varianti della nuova Panda: la 4x4, la Trekking e la Natural Power (equipaggiata per la prima volta con il brillante ed ecologico motore TwinAir Turbo con alimentazione bi-fuel benzina/metano). Tutte e tre le versioni, sono state presentate alla stampa specializzata a Balocco nel mese di ottobre. La Panda Natural Power è inoltre stata la protagonista degli spazi Fiat presenti all'interno delle manifestazioni H2 Roma ed Ecomondo di Rimini, entrambe svoltesi nel mese di novembre. Inoltre l'autorevole magazine inglese "Top Gear" ha eletto Panda 4x4 "SUV of the Year 2012" nell'ambito dei prestigiosi "Top Gear Award".

Fiat Professional nel secondo trimestre ha iniziato la raccolta degli ordini per il nuovo Doblò XL, versione che si colloca al vertice della gamma per volumetria interna grazie alla combinazione del passo lungo e del tetto alto.

Ad ulteriore conferma dell'impegno profuso da Fiat in campo ambientale, la società JATO (leader mondiale per la consulenza e la ricerca nel campo automotive) ha riconosciuto al marchio Fiat, per il quinto anno consecutivo, il livello più basso di emissioni di CO₂ delle vetture vendute in Europa nel 2011, con un valore medio di 118,2 g/km. Fiat è risultata anche la prima a livello di Gruppo, con 123,3 g/km e un miglioramento di 2,6 g/km rispetto all'anno precedente.

² A causa dell'indisponibilità di dati ufficiali relativi al mercato dei veicoli commerciali leggeri, a partire da gennaio 2011, i dati riportati oltre tale data sono un'estrapolazione. Potrebbero quindi esistere delle discrepanze marginali rispetto ai dati effettivi.



Quarto trimestre

EMEA 4° trimestre			
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variaz.
Ricavi netti	4.552	5.042	-490
Utile/(Perdita) della gestione ordinaria	(121)	(225)	104
EBIT ⁽¹⁾	(165)	(289)	124
Consegne alla rete (n/000)	248	275	-27
⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.			

Nel quarto trimestre del 2012 le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 248.000 unità, in calo di circa il 10% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Le automobili consegnate complessivamente sono state pari a 193.000 unità, con una riduzione del 10% rispetto allo stesso periodo del 2011, con cali diffusi

su tutti i principali mercati europei ad eccezione del Regno Unito.

Nel quarto trimestre del 2012 le consegne di veicoli commerciali leggeri sono state pari a 55.000 unità, in diminuzione del 9%. L'andamento delle consegne nei due comparti è principalmente attribuibile ai cali della domanda registrati in Italia e Francia.

Nel quarto trimestre del 2012, il **mercato delle automobili in Europa** ha registrato un calo del 10% a 2,8 milioni di veicoli: la riduzione è sostanzialmente attribuibile all'andamento negativo della domanda in Italia (-18%), Francia (-14%), Germania (-6%) e Spagna (-22%).

La quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,2%, in linea con quella del quarto trimestre 2011. In Italia la quota si è attestata al 29,3%, in crescita di 0,9 punti percentuali.

Nel quarto trimestre del 2012, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri** in Europa ha registrato una riduzione del 17%. L'andamento è stato influenzato da cali a doppia cifra su tutti i maggiori mercati europei, in particolare si sono registrati cali del 27% in Italia e Spagna.

La quota di mercato di Fiat Professional in Europa si è attestata al 10,8%, stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La region EMEA ha chiuso il **quarto trimestre** del 2012 con **ricavi** pari a 4.552 milioni di euro, in riduzione del 10% rispetto allo stesso periodo del 2011 principalmente per effetto del calo dei volumi.

Nel quarto trimestre del 2012, la **perdita della gestione ordinaria** è stata pari a 121 milioni di euro (perdita di 225 milioni di euro nello stesso periodo 2011). L'**EBIT**, che include oneri atipici per 80 milioni di euro, è stato negativo per 165 milioni di euro (negativo per 289 milioni di euro nel quarto trimestre del 2011, inclusi oneri atipici per 111 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011). Il risultato delle partecipazioni è stato positivo per 36 milioni di euro (positivo per 47 milioni di euro nel quarto trimestre del 2011).



MARCHI DI LUSO E SPORTIVI

MARCHI DI LUSO E SPORTIVI Ferrari, Maserati – Esercizio			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	2.433	2.251	182
Utile gest. ordinaria	350	312	38
EBIT ⁽¹⁾	350	318	32
Maserati			
Ricavi netti	634	588	46
Utile gest. ordinaria	42	40	2
EBIT ⁽¹⁾	42	40	2
MARCHI DI LUSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	2.898	2.699	199
Utile gest. ordinaria ^(*)	392	352	40
EBIT ⁽¹⁾	392	358	34

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
^(*) Al netto delle elisioni.

MARCHI DI LUSO E SPORTIVI Ferrari, Maserati – 4° trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	669	646	23
Utile gest. ordinaria	117	100	17
EBIT ⁽¹⁾	117	106	11
Maserati			
Ricavi netti	162	143	19
Utile gest. ordinaria	11	14	-3
EBIT ⁽¹⁾	11	14	-3
MARCHI DI LUSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	793	751	42
Utile gest. ordinaria ^(*)	128	113	15
EBIT ⁽¹⁾	128	119	9

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
^(*) Al netto delle elisioni.

Ferrari

Nell'anno è stato conseguito il record storico di consegne alla rete con 7.318 vetture omologate (+5% rispetto al 2011). La crescita ha riguardato sia i modelli a 8 cilindri (+3% rispetto al 2011) sia quelli a 12 cilindri (+11% rispetto al 2011), fortemente influenzata dalle vendite della nuova FF e dal contributo dell'ultimo trimestre 2012 del nuovo modello F12 Berlinetta.

Il Nord America si conferma primo mercato per Ferrari con 2.058 vetture consegnate nell'anno pari al 28% delle vendite totali (26% nel 2011) con un incremento rispetto all'anno precedente del 15%. L'andamento è stato particolarmente positivo nel Regno Unito che, con 673 vetture, registra un incremento del 20% rispetto al 2011, in Germania con 750 vetture ed un incremento del 8% e in Svizzera con 357 vetture (+17%) compensando in parte, sul mercato europeo, il calo registrato in Italia (-46%). Nell'area Asia-Pacifico spiccano le buone performance di Giappone con 302 vetture consegnate (+14%), del mercato Cina, Hong Kong e Taiwan con 784 vetture omologate (+4%) che compensano ampiamente il calo registrato in Australia.

Nel **2012**, Ferrari ha realizzato **ricavi** per 2.433 milioni di euro, in crescita dell'8% rispetto al 2011 principalmente grazie all'aumento dei volumi di vendita, al positivo mix di prodotto e al contributo del programma "personalizzazioni".

Ferrari ha chiuso il 2012 con un **utile della gestione ordinaria** ed un **EBIT** di 350 milioni di euro pari al 14,4% dei ricavi. La crescita rispetto ai 312 milioni di euro del 2011 è riconducibile ai maggiori volumi di vendita, al mix di prodotto più favorevole ed al positivo contributo delle licenze e dei servizi finanziari.

I **ricavi** registrati da Ferrari nel **quarto trimestre** del 2012 sono stati pari a 669 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ferrari ha chiuso il quarto trimestre 2012 con un **utile della gestione ordinaria** e un **EBIT** di 117 milioni di euro. Il miglioramento dell'utile della gestione ordinaria (+17%) è principalmente riconducibile agli ottimi risultati del programma di personalizzazioni, delle licenze e delle attività di servizi finanziari.

I primi mesi del 2012 hanno visto il lancio della F12 Berlinetta, la capostipite di una nuova generazione di modelli 12 cilindri. È la Ferrari stradale più prestazionale di sempre che si è imposta per contenuti tecnici e design come regina del Salone di Ginevra. Al Salone ha debuttato anche la nuova Ferrari California da 490 CV, con nuovo telaio di 30 chili più leggero e 30 CV in più di potenza.

In Aprile, al Salone di Pechino 2012 è stata presentata l'evoluzione del sistema Hy-Kers, la soluzione ibrida che verrà utilizzata su futuri modelli.

A settembre la Ferrari si è presentata al Salone dell'auto di Parigi con la gamma al completo e con l'anteprima mondiale della scocca in fibra di carbonio, di diretta provenienza dalla Formula Uno, della prossima vettura in



serie speciale limitata.

La chiusura dell'anno è stata caratterizzata da una serie di riconoscimenti attribuiti principalmente alla F12 Berlinetta che si è aggiudicata, tra gli altri, il premio "Supercar of the Year" di BBC *Top Gear*, e il "Volante d'oro" di *Autobild/Bild am Sonntag*.

Maserati

Nel corso del 2012 Maserati ha consegnato alla rete 6.288 unità, il 2% in più rispetto al 2011. Il mercato Usa con 2.904 vetture consegnate, oltre a confermarsi il primo mercato di Maserati, ha realizzato il massimo storico degli ultimi otto anni. La Cina, con 930 vetture ed un incremento superiore al 10% rispetto all'anno precedente, si è confermato come secondo mercato per la casa del Tridente. Ottimo l'andamento registrato nell'area Asia-Pacifico (Cina esclusa) che, con 861 vetture vendute, ha fatto registrare un incremento del 21% rispetto all'anno precedente. L'incremento più significativo (+37%) si è registrato in Medio Oriente, area nella quale le consegne sono passate dalle 304 unità del 2011 alle 417 del 2012. Gli incrementi realizzati in tutti gli altri mercati hanno più che compensato la significativa riduzione realizzata in Europa che, con 1.071 vetture consegnate, ha registrato una diminuzione del 30% rispetto al 2011.

Maserati nel 2012 ha realizzato **ricavi** per 634 milioni di euro, in aumento del 8% rispetto al 2011 per effetto dei maggiori volumi di vendita.

L'utile della gestione ordinaria e l'**EBIT** di Maserati è stato di 42 milioni di euro (pari al 6,6% dei ricavi), in linea con i risultati del 2011. Nel 2012, i positivi effetti derivanti dell'incremento dei volumi e dalle continue azioni di miglioramento dei costi di gestione, sono stati compensati dai significativi costi sostenuti per l'avviamento produttivo dei nuovi modelli lanciati nel 2013.

Nel **quarto trimestre** 2012, Maserati ha conseguito **ricavi** per 162 milioni di euro, il 13% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato della gestione ordinaria** e l'**EBIT** del trimestre è stato positivo per 11 milioni di euro. La riduzione di 3 milioni di euro rispetto all'anno precedente è attribuibile ai costi di avviamento produttivo dei nuovi modelli.

In gennaio al Salone di Detroit ha fatto il proprio debutto americano il Levante, anteprima del futuro luxury SUV Maserati.

Nel mese di marzo, al Salone di Ginevra, ha debuttato la GranTurismo Sport con motore da 460 CV e disponibile sia con cambio automatico sia sequenziale.

In settembre, al Salone di Parigi, Maserati ha presentato la GranCabrio MC, evoluzione sportiva della scoperta del Tridente, che trae beneficio dell'esperienza pluriennale del reparto corse Maserati

Nelle prime due settimane di dicembre la stampa internazionale ha avuto l'occasione di provare la nuova Maserati Quattroporte, che ha debuttato a gennaio 2013 al Salone dell'Automobile di Detroit.



COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Magnetit Marelli, Teksid, Comau – Esercizio			
(in milioni di euro)	2012	2011	Var.
Magnetit Marelli			
Ricavi netti	5.828	5.860	-32
Utile della gest. ordinaria	140	181	-41
EBIT ⁽¹⁾	130	9	121
Teksid			
Ricavi netti	780	922	-142
Utile della gest. ordinaria	-	26	-26
EBIT ⁽¹⁾	4	1	3
Comau			
Ricavi netti	1.482	1.402	80
Utile della gest. ordinaria	36	10	26
EBIT ⁽¹⁾	33	(120)	153
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti ^(*)	8.030	8.122	-92
Utile della gest. ordinaria	176	217	-41
(Oneri)/Proventi atipici	(11)	(312)	301
EBIT ⁽¹⁾	167	(110)	277

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria piú risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
^(*) Al netto delle elisioni.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Magnetit Marelli, Teksid, Comau – 4° trimestre			
(in milioni di euro)	2012	2011	Var.
Magnetit Marelli			
Ricavi netti	1.484	1.460	24
Utile della gest. ordinaria	45	54	-9
EBIT ⁽¹⁾	38	50	-12
Teksid			
Ricavi netti	170	217	-47
Utile della gest. ordinaria	(7)	-	-7
EBIT ⁽¹⁾	(6)	(9)	3
Comau			
Ricavi netti	402	398	4
Utile della gest. ordinaria	16	2	14
EBIT ⁽¹⁾	14	1	13
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti ^(*)	2.042	2.062	-20
Utile della gest. ordinaria	54	55	-1
(Oneri)/Proventi atipici	(8)	(11)	3
EBIT ⁽¹⁾	46	42	4

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria piú risultato partecipazioni e proventi ed oneri atipici.
^(*) Al netto delle elisioni.

Magnetit Marelli

Magnetit Marelli ha registrato nel **2012 ricavi** per 5.828 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il positivo andamento in Germania (pur in rallentamento nell'ultimo trimestre), dell'area NAFTA e della Cina, hanno sostanzialmente compensato gli effetti delle difficili condizioni del mercato negli altri paesi europei ed il rallentamento registrato in Brasile, quest'ultimo particolarmente debole nella prima metà del 2012.

Ricavi in crescita per la linea Lighting (+13%), che ha beneficiato del buon andamento del mercato tedesco e del nuovo contenuto tecnologico dei prodotti lanciati nella seconda metà del 2011, e la linea Sistemi Elettronici (+21%), grazie alla crescita dei prodotti "telematic e body" per i clienti terzi. In lieve crescita (+2%) anche i ricavi della linea After Market: gli incrementi registrati in USA e Mercosur hanno piú che compensato i cali in Europa. In diminuzione i ricavi delle altre linee di business.

Magnetit Marelli ha conseguito nel 2012 un **utile della gestione ordinaria** pari a 140 milioni di euro rispetto a un utile di 181 milioni di euro del 2011. Il peggioramento è stato determinato dalla diminuzione dei volumi di vendita legati principalmente alla contrazione del mercato europeo, dagli extra costi derivanti dai numerosi avvii produttivi nell'area NAFTA e dalla crescita inflazionistica dei costi in Brasile, parzialmente compensati dalle azioni di contenimento dei costi e dalle efficienze realizzate nel periodo.

L'**EBIT** del periodo, è pari a 130 milioni di euro, rispetto ai 9 milioni di euro nel 2011 che includeva oneri atipici per 154 milioni di euro.

Nel **quarto trimestre** 2012 Magnetit Marelli ha realizzato ricavi per 1.484 milioni di euro in lieve aumento rispetto ai 1.460 milioni di euro dell'anno precedente. Il miglioramento è stato determinato da un incremento dei volumi di vendita dei prodotti Ecotax (Francia) e Dodge Dart (NAFTA).

Nel quarto trimestre 2012, Magnetit Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** pari a 45 milioni di euro, a fronte di 54 milioni di euro del quarto trimestre 2011. L'**EBIT** del periodo, pari a 38 milioni di euro (50 milioni di euro nel 2011).



Teksid

Nel **2012**, Teksid ha conseguito **ricavi** per 780 milioni di euro, in diminuzione del 15% rispetto all'anno precedente. La business unit Ghisa ha registrato una riduzione dei volumi del 16%, principalmente attribuibile al calo della domanda sui principali mercati nel comparto dei veicoli pesanti. I volumi della business unit Alluminio sono diminuiti del 5%.

Teksid ha chiuso l'anno con un **risultato della gestione ordinaria** in pareggio, rispetto all'utile di 26 milioni di euro registrato nel 2011: la diminuzione è principalmente attribuibile alla diminuzione dei volumi descritta in precedenza. L'**EBIT** è stato positivo per 4 milioni di euro, mentre nel 2011 era pari a un milione di euro e includeva oneri atipici per 28 milioni di euro.

Nel **quarto trimestre** del 2012, Teksid ha registrato **ricavi** per 170 milioni di euro, in diminuzione del 22% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il **risultato della gestione ordinaria** del trimestre è negativo per 7 milioni di euro, a fronte del pareggio registrato nell'analogo periodo del 2011. L'**EBIT** è stato negativo per 6 milioni di euro rispetto alla perdita di 9 milioni di euro del 2011.

Comau

Nel **2012**, Comau ha realizzato **ricavi** per 1.482 milioni di euro, con un aumento del 6% rispetto al 2011 attribuibile principalmente alle attività di Meccanica.

La raccolta ordini del periodo è stata di 1.557 milioni di euro, in diminuzione del 3% rispetto al 2011. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine dicembre è pari a 876 milioni di euro, in aumento del 5% rispetto a fine dicembre 2011.

Nel 2012, Comau ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 36 milioni di euro, a fronte del risultato positivo di 10 milioni di euro del 2011. L'aumento è attribuibile in particolare alle attività di Carrozzeria e Meccanica. L'**EBIT** è positivo per 33 milioni di euro rispetto alla perdita di 120 milioni di euro del 2011, che includeva oneri atipici per 130 milioni di euro.

Nel **quarto trimestre** 2012, i **ricavi** di Comau sono stati pari a 402 milioni di euro (398 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011). La raccolta ordini nel 2012 è stata di 248 milioni di euro, rispetto ai 389 milioni di euro dell'analogo periodo del 2011.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 16 milioni di euro, rispetto al risultato positivo di 2 milioni di euro dell'ultimo trimestre del 2011. L'**EBIT** è stato pari a 14 milioni di euro, rispetto al risultato positivo di 1 del quarto trimestre 2011.



Eventi significativi

- Il 5 gennaio, Fiat ha annunciato che è stato raggiunto l'“Ecological Event” (il terzo performance event contemplato dall'“Amended and Restated LLC Operating Agreement”), dalla cui realizzazione è derivato un ulteriore incremento del 5% della partecipazione in Chrysler. La partecipazione di Fiat in Chrysler è quindi pari al 58,5%. Il rimanente 41,5% di Chrysler è posseduto dallo UAW Retiree Medical Benefits Trust (“VEBA”).
- Durante il primo trimestre, Fiat ha completato l'emissione di due prestiti obbligazionari, il primo emesso in data 7 Marzo per 425 milioni di franchi svizzeri (con cedola fissa del 5,00%, scadenza a settembre 2015) e l'altro emesso in data 23 Marzo per 850 milioni di euro (con cedola fissa del 7,00%, scadenza a marzo 2017). I titoli emessi da Fiat Finance and Trade Ltd SA - società interamente controllata da Fiat S.p.A. – e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma di Global Medium Term Note (GMTN), hanno ottenuto l'assegnazione di un rating pari a Ba3 da Moody's, BB da Standard & Poor's e BB da Fitch.
- Il 25 aprile, Chrysler ha comunicato ad Ally Financial, Inc. (“Ally”) la sua intenzione di non rinnovare l'attuale “Auto Finance Operating Agreement” alla scadenza del 30 aprile 2013. Chrysler sta discutendo con istituzioni finanziarie in merito a diverse opzioni al fine di garantire le necessità di finanziamento della rete di vendita e dei clienti del Gruppo Chrysler.
- Il 27 aprile, Standard & Poor's ha ridotto il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. da “BB” a “BB-”, con outlook stabile. Il rating a breve termine è confermato a “B”.
- Il 2 maggio, Fiat e Tata, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il marchio Fiat in India, hanno concordato il trasferimento della gestione delle attività commerciali e di distribuzione relative al marchio Fiat ad una società indipendente di proprietà Fiat. Lo sviluppo della nuova rete di concessionari Fiat sta avvenendo in modo progressivo. I concessionari Tata affiliati Fiat saranno incoraggiati a costituire le basi della futura rete di vendita.
- Il 21 maggio, Fiat S.p.A., in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 4 aprile 2012, ha dato corso alla conversione obbligatoria di tutte le azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie. Il capitale sociale è salito a 4.476.441.927,34 euro, suddiviso in n. 1.250.402.773 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 3,58 euro.
- Il 28 giugno, nello stabilimento GAC-Fiat di Changsha (Cina), si è svolta la cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto e per celebrare l'avvio produttivo della Fiat Viaggio, il primo modello Fiat prodotto in Cina dalla joint-venture.
- Il 3 luglio, Fiat ha comunicato a VEBA la volontà di esercitare la sua opzione di acquisto di una quota della partecipazione detenuta da VEBA in Chrysler che rappresenta circa il 3,3% del capitale di Chrysler. Il 26 di settembre Fiat S.p.A., attraverso la sua controllata Fiat North America, ha avviato un giudizio di accertamento dinnanzi al Court of Chancery del Delaware per ottenere conferma del prezzo che dovrà essere corrisposto per la partecipazione, in considerazione del mancato accordo tra le parti sul prezzo stesso. Il 3 gennaio 2013, Fiat ha comunicato a VEBA di aver esercitato la sua opzione di acquisto di una seconda tranche (pari al 3,3% del capitale di Chrysler) della quota detenuta da VEBA in Chrysler. Con il perfezionamento dei due acquisti Fiat deterrà il 65,17% del capitale di Chrysler.
- Il 16 luglio Fiat ha emesso un prestito obbligazionario da 600 milioni di euro (con cedola fissa del 7,75% e scadenza a ottobre 2016). I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma GMTN, hanno ottenuto un rating pari a Ba3 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB da Fitch.
- Il 26 luglio, Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA) e PSA Peugeot Citroën hanno siglato l'accordo per il trasferimento a PSA Peugeot Citroën della quota detenuta da FGA nella joint venture SevelNord entro il 31



dicembre 2012. In base all'accordo, SevelNord continuerà a produrre veicoli commerciali leggeri per entrambi i gruppi fino alla fine del 2016. Tale progetto non avrà alcun impatto sugli altri accordi di collaborazione attualmente esistenti tra FGA e PSA Peugeot Citroën, inclusa la joint venture Sevel in Val di Sangro, che continuerà ad operare come da contratti in essere.

- Il 13 settembre, per il quarto anno consecutivo Fiat S.p.A. è stata confermata nei Dow Jones Sustainability Indexes (DJSI) World e Europe con un punteggio di 91/100 rispetto a una media di 74/100 delle aziende del settore Automobile analizzate da SAM, società specializzata nel campo della sostenibilità. Il DJSI World e il DJSI Europe sono prestigiosi indici borsistici ai quali accedono solo le società giudicate migliori dal punto di vista economico-finanziario sia da quello sociale e ambientale.
- Il 19 settembre, Fitch ha confermato il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. a "BB" e quello sul debito a breve termine a "B". Il 10 ottobre, Moody's ha ridotto da "Ba2" a "Ba3" il Corporate Family Rating di Fiat S.p.A. e conseguentemente, secondo la propria metodologia, da "Ba3" a "B1" il rating delle obbligazioni emesse da Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. e da Fiat Finance North America, Inc. Per entrambe le agenzie l'outlook è negativo.
- Il 7 novembre, è stato assegnato allo stabilimento Fiat di Pomigliano D'Arco il prestigioso riconoscimento internazionale "Automotive Lean Production 2012" nella categoria OEM, dopo un processo di analisi e valutazione da parte di una commissione di esperti selezionati dalla rivista tedesca "Automobil Produktion" e da una società di consulenza.
- Il 23 novembre, Fiat ha completato l'emissione di un prestito obbligazionario da 400 milioni di franchi svizzeri con cedola fissa del 5,25% e scadenza a novembre 2016. I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma GMTN, hanno ottenuto un rating pari a B1 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB da Fitch.
- Il 29 novembre, a seguito della riapertura del prestito obbligazionario da 600 milioni di euro con cedola fissa del 7,75% e scadenza a ottobre 2016 (inizialmente emesso il 16 luglio 2012), è stata completata l'emissione di obbligazioni per 400 milioni di euro, che ha portato a 1 miliardo di euro l'ammontare complessivo del prestito. I titoli, emessi da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma GMTN, hanno ottenuto un rating pari a B1 da Moody's, BB- da Standard & Poor's e BB da Fitch.
- Il 20 dicembre, presso lo stabilimento di Melfi, il Presidente della Fiat John Elkann e l'Amministratore Delegato Sergio Marchionne, alla presenza del Primo Ministro Mario Monti, hanno presentato i piani per la produzione dal 2014 di un nuovo modello a marchio Jeep uno a marchio Fiat. A seguito di investimenti per un miliardo di euro, Melfi sarà uno dei più avanzati stabilimenti al mondo per la produzione di automobili, dotato delle tecnologie più avanzate e gestito secondo i principi e gli standard del World Class Manufacturing.
- Il 9 gennaio 2013, Chrysler ha annunciato di aver ricevuto una "registration demand" formulata da VEBA ai sensi dello Shareholders Agreement, pari a circa il 16,6% del capitale di Chrysler Group attualmente detenuta da VEBA.
- Il 18 gennaio 2013, Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA) e Mazda Motor Corporation (Mazda) hanno siglato l'accordo finale per lo sviluppo e la produzione di un nuovo spider a trazione posteriore per i marchi Mazda e Alfa Romeo basato sull'architettura della MX-5 di prossima generazione. Ognuna delle due varianti Alfa Romeo e Mazda verrà equipaggiata con motorizzazioni specifiche per ciascun marchio. Entrambi i veicoli verranno prodotti nello stabilimento Mazda a Hiroshima in Giappone con la produzione del modello Alfa Romeo a partire dal 2015.



Prospettive per il 2013

Il Gruppo ha delineato alla fine del terzo trimestre del 2012 la propria direzione strategica in risposta alla prolungata crisi del settore automobilistico in Europa, accentuata da una più ampia crisi economica. Allo stesso tempo il Gruppo ha anche fornito un aggiornamento al proprio piano per il 2013 e il 2014. Le condizioni dei mercati NAFTA, LATAM e APAC continuano a supportare le proiezioni finanziarie fatte per il 2013, e, mentre per il mercato europeo persistono significativi livelli di incertezza, il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2013 in linea con il piano aggiornato, come segue:

- Ricavi nell'intervallo tra 88 e 92 miliardi di euro;
- Utile della gestione ordinaria nell'intervallo tra 4 e 4,5 miliardi di euro;
- Utile netto nell'intervallo tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro;
- Indebitamento netto industriale di circa 7 miliardi di euro.

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per il 2013", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 30 gennaio 2013

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna a Grugliasco, Italia, presso lo stabilimento "Avv. Giovanni Agnelli" di Officine Maserati Grugliasco.

Il 30 gennaio alle ore 16.00 il management presenterà i risultati del quarto trimestre e dell'esercizio 2012 agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito del Gruppo: www.fiatspa.com. Precedentemente alla conference call, la relativa documentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito.



Conto economico consolidato (*)

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	2012	2011(**)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011
RICAVI NETTI	83.957	59.559	21.775	19.644
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	3.814	2.392	987	765
Risultato partecipazioni	107	131	32	52
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(91)	21	-	14
Oneri di ristrutturazione	15	102	54	(1)
Altri proventi (oneri) atipici	(138)	1.025	(58)	(72)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DEGLI ONERI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (EBIT)	3.677	3.467	907	760
Proventi (oneri) finanziari	(1.641)	(1.282)	(404)	(371)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	2.036	2.185	503	389
Imposte	625	534	115	124
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION	1.411	1.651	388	265
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i> dopo le imposte	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	1.411	1.651	388	265
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:				
Soci della controllante	348	1.334	102	43
Interessenze di pertinenza di terzi	1.063	317	286	222

(*) A partire dal 2012 il Gruppo ha iniziato a valutare l'andamento dei propri segmenti operativi sulla base dell'EBIT ed ha pertanto deciso di rappresentare tale risultato intermedio addizionale nello schema di conto economico in luogo dell'Utile/(perdita) operativa.

(**) I valori del 2011 includono i dati di Chrysler consolidata dal 1° giugno 2011.

Conversione dei bilanci di imprese denominate in moneta diversa dall'Euro

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori delle società con valuta diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

	Medi 2012	Al 31 dicembre 2012	Medi 2011	Al 31 dicembre 2011
Dollaro USA	1,285	1,319	1,392	1,294
Sterlina inglese	0,811	0,816	0,868	0,835
Franco svizzero	1,205	1,207	1,233	1,216
Zloty polacco	4,185	4,074	4,121	4,458
Real brasiliano	2,508	2,704	2,327	2,416
Peso argentino	5,836	6,478	5,742	5,561
Dinaro Serbo	113,120	113,718	101,978	104,858



Variazione dell'Indebitamento netto delle Attività Industriali

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2012		2011	
	Fiat inclusa Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler ^(*)	Fiat esclusa Chrysler
Indebitamento netto delle Attività Industriali a inizio periodo	(5.529)	(2.449)	(542)	(542)
Consolidamento dell'Indebitamento netto di Chrysler	-	-	(3.860)	-
(Esborso)/Incasso per la sottoscrizione del 16% di partecipazione in Chrysler	-	-	-	(881)
(Esborso) per l'acquisto delle quote di Chrysler detenute dal Canada, dal Dipartimento del Tesoro statunitense e dei diritti spettanti allo stesso in virtù dell'"Equity Recapture Agreement"	-	-	(490)	(490)
Indebitamento netto delle Attività Industriali a inizio periodo dopo il consolidamento Chrysler	(5.529)	(2.449)	(4.892)	(1.913)
Utile/(perdita) del periodo	1.411	(1.041)	1.651	1.006
Ammortamenti	4.132	2.115	3.356	2.233
Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	102	(43)	(1.240)	(1.019)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	5.645	1.031	3.767	2.220
Variazione del capitale di funzionamento	694	(581)	1.417	1.213
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	6.339	450	5.184	3.433
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(7.530)	(3.219)	(5.525)	(3.589)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	(1.191)	(2.769)	(341)	(156)
Variazione area di consolidamento e altre variazioni	292	247	68	(237)
Cash flow industriale netto	(899)	(2.522)	(273)	(393)
Aumenti di capitale e dividendi	(36)	(36)	(140)	(138)
Differenze cambi di conversione	(81)	(41)	(224)	(5)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(1.016)	(2.599)	(637)	(536)
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette delle Attività Industriali a fine periodo	(6.545)	(5.048)	(5.529)	(2.449)

^(*) Include Chrysler consolidata dal 1° giugno 2011.